

# Il Festival delle Idee artisti, filosofi, sportivi raccontano il '900

## Quattro giorni di incontri, M9 aperto fino a notte

**MESTRE** Mogol per ripercorrere la storia della musica leggera italiana, Pupi Avati per raccontare le trasformazioni della Settima Arte e il filosofo Piergiorgio Odifreddi per indagare l'anima algebrica e razionale del XX secolo. Sono alcuni degli ospiti della prima edizione del «Festival delle idee - '900 il grande secolo delle innovazioni» che si terrà dal 24 al 27 ottobre negli spazi dell'M9. Il Festival, ideato dall'associazione Futuro delle Idee e realizzato in collaborazione con la Fondazione di Venezia e Museo M9, racconterà le visioni e le trasformazioni che hanno segnato il secolo scorso e che influenzano e determinano il presente. Patrocinata dal Comune e sostenuta dalla Regione, la manifestazione è stata presentata ieri a Palazzo Balbi. «Il Festival, indagando il passato fotografa il presente lungo un percorso di epocali conquiste sociali, scientifiche e culturali ma anche di disastrosi conflitti e grandi contraddizioni» ha sottolineato l'assessore regionale alla Cultura Cristiano Corazzari, a cui ha fatto eco l'assessore comunale al Turismo Paola Mar, «Il '900 è stato un secolo di cambiamenti veloci e interfacciarsi con chi li ha vissuti acquista un interesse particolare soprattutto per i cosiddetti millennials». Il Festival offrirà un'analisi del '900 attraverso importanti figure del mondo dell'arte, della letteratura, della scienza, dello sport e dell'imprenditoria. Durerà quattro giorni, durante ognuno dei quali si susseguiranno 5-6 appuntamenti dalle 17 alle 23. La partecipazione è gratuita e su prenota-

zione (da effettuarsi da martedì 24 settembre sul sito [www.festivalidee.it](http://www.festivalidee.it)). Tante le personalità che si alterneranno: Alessio Boni e Marcello Prayer dedicheranno uno spettacolo alla poetica di Alda Merini, Carlo Freccero approfondirà la storia della Rai, l'astronauta Paolo Nespoli ripercorrerà lo sbarco sulla Luna. «Il palinsesto, già ricco, sarà completato con alcuni nomi che comunicheremo verso fine mese» ha specificato Marilisa Capuano, ideatrice del Festival che in futuro coinvolgerà l'area metropolitana. Perché il Festival delle Idee punta a diventare un evento fisso per arricchire l'offerta culturale di Mestre, come seconda manifestazione dell'autunno mestrino dopo il Festival della Politica della Fondazione Pellicani che quest'anno, a inizio settembre, ha riempito Piazza Ferretto e dintorni con migliaia di persone. Tra gli obiettivi c'è anche quello di dare visibilità al Museo M9, che rispetto all'ambizione di raggiungere nel suo primo anno la soglia dei 200 mila visitatori dovrebbe invece sorpassare di poco i 70 mila. «Solo il 2 per cento dei musei italiani supera i 100 mila visitatori e poco di più i 50 mila - replica Marco Biscione, direttore di M9 - quindi già siamo in una fascia alta: vogliamo e dobbiamo comunque crescere». «Settantamila il primo anno è un buon risultato - ha rimarcato l'assessore Mar - qui la concorrenza è alta: per numero di abitanti siamo la città che ha più musei municipali in Italia».

**Matteo Riberto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Biscione

Il nostro museo sta crescendo, con 70 mila visitatori siamo già in una fascia alta tra i musei italiani



### Protagonisti

Dall'alto, da sinistra: Paolo Nespoli, Mogol, Sara Simeoni e Alessio Boni, tra gli invitati al Festival

